



Comune di Brindisi

Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana

c.f. 80000250748 — p.I.V.A. 00268880747

Via Casimiro n. 36 – III e IV piano – 72100 Brindisi

PEC_ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it <http://www.comune.brindisi.it>

Spett.le

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

pec: va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

pec: COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Provincia di Brindisi

pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. prot. (rif. PEC stampigliatura laterale)

Resp. Istruttoria	GS	nr. allegati	1	mod. invio	PEC
Riferimento	Oggetto: [ID VIP 8687] -Parco agrovoltaiico, della potenza di 39,87 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi del Comune di Brindisi (BR) in località "Santa Teresa". Codice pratica Terna 202000718. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: BRINDISI ENERGIA5 S.r.l.				
oggetto	Parere				

In riferimento alla Nota della Regione Puglia prot.nr. 84180/2023 del 27/07/2023, con cui si richiede il parere del Comune di Brindisi, esaminata la documentazione pubblicata al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9102/13379>, questo Settore Ambiente rappresenta quanto segue.

Conformemente a quanto riportato nelle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”(MITE giugno 2022), l’intervento proposto dovrebbe preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili (parte della quale andrebbe a

soddisfare il fabbisogno energetico delle aziende agricole, abbattendone, con l'autoconsumo, i costi operativi delle attività). Per tale ragione occorre innanzitutto, con l'ausilio degli enti competenti, verificare:

- che venga data evidenza della disponibilità dei terreni interessati, dei titoli di possesso degli stessi o eventuali accordi di acquisto con gli attuali proprietari;
- che sia adeguato il volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e dall'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte" (in funzione soprattutto dell'ombreggiamento, che può generare ricadute negative sull'efficienza fotosintetica e, dunque, sulla produzione.). In particolare va accertato che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA) e che sussistano le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una efficiente produzione (a tal fine, conformemente alle citate Linee Guida, occorre verificare un'altezza minima dal piano di campagna di 2,1 metri nel caso di attività colturale (minimo per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).
- che l'impianto proposto sia dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato.

Si ritiene comunque che, a fronte degli impatti sulle matrici ambientali, limitati quasi esclusivamente alla fase di cantierizzazione e con effetti reversibili e limitati nel tempo, la realizzazione dell'intervento proposto, in ragione soprattutto delle dimensioni previste, comporterebbe ulteriori impatti negativi in termini di frammentazione del territorio ed interruzione della connettività ecologica (con sottrazione effettiva di habitat) oltre ad una forte alterazione del paesaggio percepito.

Impatti sull'atmosfera, sul suolo e sull'ambiente idrico, prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla lieve entità degli stessi, in quanto connessi quasi esclusivamente alle attività di cantiere, con la previsione di non alterare la conformazione del terreno interessato ed il deflusso delle acque meteoriche, il cui andamento naturale si ipotizza invariato.

Campi elettromagnetici

Si demanda all'autorità competente la verifica degli attraversamenti ed interferenze con altre infrastrutture, premesso che il gestore dichiara l'assenza di recettori sensibili limitrofi, in particolare per quanto concerne gli impatti CEM dovuti dall'impianto proposto, dalle sue connessioni e dai possibili effetti cumulativi indotti dalle varie opere previste ed eventuali interferenze con altre infrastrutture.

Opere di compensazione

Il gestore dell'impianto ha ritenuto di considerare "opere di compensazione" una serie di interventi finalizzati a mitigare gli impatti dell'opera, soprattutto in fase di cantiere, oltre alla realizzazione di una barriera arborea per l'imitare l'impatto visivo dell'impianto.

A tal proposito, nel prendere atto di tale iniziativa che, a parere di questa Ufficio costituisce una mera opera di mitigazione degli impatti, si ritiene di rimandare al gestore la proposizione di idonea ed appropriata proposta di reale "opera di compensazione" che sarà certamente anche valutata anche dall'Autorità Competente e da questa Amministrazione.

Distinti saluti

Brindisi, 10/08/2023

I funzionari tecnici
f.to digitalmente

arch. Gianluca Storelli



Firmato digitalmente da:
STORELLI GIANLUCA
ISTR. DIRETTIVO TECNICO
Firmato il 11/08/2023 13:45
Seriale Certificato: 2089382
Valido dal 16/01/2023 al 16/01/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

f.to digitalmente
Il Dirigente
Avv. Mario Marino Guadalupi